

# Il Madagascar "lituano" è un'isola per gli attori che credono nelle utopie

## Teatro.

Ai giardini di Ovada  
domani alle 18  
la prima nazionale

Sono le utopie, e le isole di Utopia, ad affascinare l'attore Stefano Moretti, 30 anni, acquese di nascita e ovadese di adozione. Il sogno di una «terra promessa» diventa un'opera teatrale parodistica intitolata Madagascar. E per la prima nazionale, Moretti, che in questo caso resterà dietro le quinte nella veste di direttore del cast di attori, ha scelto Ovada: il sipario, virtuale, si alza domani alle 18, nei giardini della scuola di musica Rebora, in via San Paolo 89.

L'idea nasce dalla traduzione di un testo lituano del drammaturgo Marius Ivaskevicius. Stefano Moretti e Toma Gudelyte hanno lavorato sul testo otto mesi. Racconta il desiderio di un popolo di sfuggire all'oppressione imposta da un paese straniero e di

trovare uno spazio dove poter costruire una nuova società nazionale più libera e paritaria. Un'isola utopica, tra le molte che si prestano ad essere attraversate dal mondo del teatro. E si chiama Casimiro Scherzo (a conferma della sfumatura ironica dell'opera) il protagonista che esorta la sua gente all'emigrazione di massa.

Scritto e rappresentato in Lituania nel 2004, Madagascar non era mai stato tradotto e recitato in Italia: valore aggiunto che ha permesso alla Compagnia degli Incauti, di cui Moretti è socio, di vincere il Progetto residenze creative 2011 del teatro Garybaldi di Settimo Torinese. A Ovada, rientra nella rassegna Risorgimenti: «Anche l'unità e l'identità nazionale lituana sono nate, come quelle italiane, da un'identica spinta: la volontà di una comunità ideale di farsi reale». Sul palco, tutti attori under 35: Luca Carboni, Pasquale Di Filippo, Toma Gudelyte, Stella Piccioni, Annalisa Salis, Giulia Valenti. L'ingresso è gratuito e si finisce con un brindisi offerto da Vogliovino. [M. M.]